

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali dal luogo, L. 35 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 35. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Nell'unione magistrale.

Al sig. Antonio Rieppi, presidente della Federazione Magistrale Friulana

Dopo quanto ha scritto il collega Cosmi su la Patria del Friuli del 25 u. s. e ieri la Presidenza della Federazione Magistrale Friulana a proposito dell'Unione Nazionale, mi permetta, egregio Collega, di esporre, a me, anche francamente il mio parere.

L'amico Cosmi lamenta anzitutto la mancanza di un programma di azione da parte della Presidenza dell'Unione. Così, ad esempio, egli dice, in merito all'avvocazione delle scuole allo stato il pubblico conosce l'opinione di alcuni uomini politici, ma tutti ignorano il pensiero dei maestri perché l'Unione non ha studiato con serietà di proposito l'arduo problema. Dice ancora che nei congressi dell'Unione il problema della scuola laica tiene ora il primo posto, e così si inneggia alla Francia e ai fischianti i dissidenti: motivo per cui le file dell'Unione assottigliano e le scissure sono in continuo aumento.

La Presidenza della Federazione Magistrale Friulana ha creduto forse di rivelare in queste recise dichiarazioni dei Cosmi un tentativo per indurre i maestri a staccarsi dall'Unione; e perciò s'è affrettata ad assicurare che il numero dei soci dell'Unione stessa va sempre aumentando.

È evidente che l'aristocrazia non ha avuto questa intenzione; ed infatti egli dice che meriterebbero biasimo quei maestri che si volgono a staccare dall'Unione. Più opportuna gli sembra invece una proposta collettiva per invitare la Presidenza dell'Unione a cambiare indirizzo, e qui senza dubbio non ha torto.

Io non posso ammettere che alla Presidenza dell'Unione non stiano a cuore i problemi più urgenti che interessano nell'ora presente la scuola ed i maestri, perché a troppa grave responsabilità morsale andrebbe incontro; ma che l'Unione però da qualche tempo a questa parte abbia deviato dal cammino, così saggiamente tracciato dall'illustra e benemerito on. Creador, non sono alieno dal credere.

Lo statuto dell'Unione, se non erro, stabilisce che l'Associazione Nazionale si debba mantenere estranea a tutte le questioni politiche e religiose. Come va dunque, egregio collega, che oggi non si tiene un congresso, non un comizio nei quali non s'entrino sempre di mezzo i principi politici e religiosi? Forse posso concedere che talvolta l'Unione sia costretta a fare, come suoi darsi, della politica affine di ottenere le desiderate riforme per le quali è sorta e vive; ma non posso però approvare in via assoluta la linea di condotta che nei congressi e nei comizi, consentiente l'Unione stessa, tende a menomare, a ledere la libertà di opinioni dei singoli soci. A me è toccato per un ultimo congresso tenuto a Milano, di assistere ad una scena disgustosa per la quale, mi permetta la frase, rimasi stomacato. Anche in quel congresso fece capolino la questione della licità della scuola e si votò un ordine del giorno dell'on. Cabrinì nel quale si volle includere pure questa manna benefica. Contro quest'ordine del giorno, com'è naturale, insorsero i delegati rappresentanti il partito clericale. Ebbero cred'ella che li abbiano lasciati esporre le ragioni per le quali ritenevano inopportuna l'approvazione di questo ordine del giorno nelle sue linee generali? Nemmeno per sogno, ed anzi le

dire di più: sono arrivati perfino a fischiarli quando credettero conveniente di ritirarsi dalla sala del congresso. Ed ora mi dica che specie di libertà è codesta!

Io dunque d'accordo con l'amico Cosmi dico che l'Unione invece di occuparsi di licità o non licità della scuola, il che punto ci può preoccupare perché comunque venga stabilito il maestro continuerà sempre ad esplicare la sua azione educativa a seconda dei suoi principi, dovrebbe pensare invece a studiare ben altri problemi più urgenti. Se scissure si debbono lamentare lo si deve al fatto che l'Unione non s'è mantenuta ligia al suo programma.

Tutti quei maestri che disertano dalle file dell'Unione per costituirsi in altro Sodalizio, ch'ella ben conosce, non avrebbero pensato a far questo se non si fossero verificate le infrazioni alle loro libertà di opinioni. Anche nella società del nostro mandamento abbiamo avuto delle scissure per l'identico motivo; ed all'assemblea che ebbe luogo a Fagnagna l'11 u. s. un numero abbastanza rilevante di soci piuttosto che aderire all'Unione si ritirò anche dalla nostra sezione mandamentale.

Tralascio per ora di accennare all'arduo problema dell'avvocazione delle scuole allo stato, problema che merita un ponderato e lungo studio principalmente da parte dell'Unione. All'Unione stessa nel momento attuale incombe il dovere di occuparsi seriamente di un'altra importante questione, quella cioè della trattenuta della giornata di stipendio da erogarsi a vantaggio dei nostri orfani, e più ancora del monte delle passioni. Ella sa che la società magistrale di S. Daniele s'è fatta iniziatrice di una proposta equa e generosa relativamente al modo con cui dovrebbe essere amministrato il fondo destinato per questa filantropica istituzione, proposta ch'ebbe il plauso e l'appoggio morale di tutti i maestri Friulani. I giornali didattici, la Presidenza dell'Unione, la Commissione incaricata di concretare il progetto non solo non si degnarono di prender in considerazione le proposte accennate, ma neppure onorarono la società d'una risposta perché la stessa Commissione doveva s'interferire al deliberato del Congresso di Cagliari. Ma di grazia, questo Congresso era forse formato da rappresentanti d'ogni regione d'Italia? Non era invece più giusto che l'Unione avesse indetto un referendum fra tutti i soci su questo importante argomento?

Circa poi alle riforme da apportarsi al monte pensioni, le quali dovrebbero già costituire un fatto compiuto, l'Unione dovrebbe prendere in esame con zelo ed amore la palpitante questione nel riflesso che migliaia e migliaia di vecchi maestri anelano di sollevare lo sguardo al monte per contemplare un più lusinghiero orizzonte nella loro vecchiaia.

Concludendo dunque dico che l'Unione esplicita la sua azione per il fine per il quale è sorta, ed allora invece delle defezioni lamentate si porrà sulla vera via del progresso inteso a migliorare la condizione della scuola e dei maestri. Io stringo cordialmente la mano e mi creda

San Daniele, 1 maggio 1907. G. Corradini.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperte il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Cronaca Provinciale Cliviale

Funerari. Colla morte della veneranda vegliarda Giacomina Vuga, Cliviale ha perduto una delle signore più caritatevoli; epperò ieri i funerali che si fecero alla sua salma riuscirono commoventissimi per il numero di accordi e pel sincero compianto di ogni partecipante. Rinoviamo le nostre sentite condoglianze alla rispettabile famiglia.

Arrivo di Alpini. Da Conegliano è qui giunta la 71. compagnia del 7.º al Comando del Capitano Martini. Oggi ripartirà per la vicina montagna di Masorolis Pulfero ecc. e sarà di ritorno fra otto giorni.

Per un ricordo marmoreo a Giosuè Carducci.

Come abbiamo già annunciato, il Comune di Bologna ha promosso anche nella nostra città una pubblica sottoscrizione per un ricordo marmoreo al Grande Poeta testè scomparso, affidandone l'incarico al Comitato locale della Società Dante Alighieri. Ed ecco le offerte fin ora pervenute al Segretario del Comitato medesimo:

Prof. P. S. Leicht L. 5; Luigi Luttina 5; Accordini dott. F. 5; De Pollis cav. avv. Antonio 5; M.º Antonio Rieppi 1; totale L. 21.

Iniziativa nobili. A quanto ci si riferisce tra le signore della nostra aristocrazia sta per sorgere l'idea di regalare il vessillo al Comitato Cliviale della Dante Alighieri.

Sappiamo ancora che si è iniziata una sottoscrizione pro Biblioteca Popolare, che ha fruttato già una discreta somma.

Sono iniziative che, in questi tempi di indolenza generale meritano davvero di essere incoraggiate.

Ampliamento di Via Dante. I lavori di demolizione dei muri per l'ampliamento di via Dante, procedono con molta alacrità, dimodoché all'occhio del passante si presenta già la bella spianata sulla quale si stenderà la piazza lastricata con davanti il superbo palazzo civico. Per ridurre però, i locali in ambiente adatti alle sedi degli Uffici che ivi vi vogliono trasferire, occorrerà che il Comune, affrontando ancora qualche spesa, faccia lavori quasi radicali.

Scongiorato avvelenamento. Il medico Frosini dott. Giuseppe di Premariacco fu chiamato d'urgenza l'altra sera per un caso d'avvelenamento di un bambino, certo Delle Vedove Mario di Antonio d'anni 3, il quale aveva ingoiato della tintura di digitale, di strofanto e di adonide, farmaci che erano prescritti da prendersi a gocce dal nonno del piccolo. Delle Vedove Giacomo d'anni 72.

Mercoledì le premure del medico il bimbo fu messo fuori pericolo. S. Vito al Taullam. Il primo Maggio. Oggi qui si festeggiò il Lo Maggio. Malgrado il tempo sfavorevole, verso le ore 16 il corteo composto di circa 160 soci della Società Operaia partì dalla propria sede con a capo la fanfara Cliviale e si recò alla locale fabbrica di birra di proprietà del sig. Petracchio Andrea, che dista dal paese circa un chilometro, dove ebbe luogo un banchetto. Parlo applaudito il D. Tullio Francesco.

Dopo due ore circa il corteo ritornò alla sede mentre la fanfara suonava allegre marce.

Pordenone

Il Lo Maggio

La spada di Damocle che teneva sospesi i cuori di alcuni cittadini pordenonesi, è trascorso calmo e tranquillo, se non sereno.

I soli cotolieri di Torre, e gli stoviglieri della Ditta Galvani, chiesero e facilmente ottennero di far festa —; ciò nonostante nulla proprio nulla d'inconveniente presentava l'aspetto della città.

Scarcerato

Ieri fu scarcerato il capo legamuratori Bascoletto Luigi il quale pur rimanendo coinvolto con gli altri nel fatto Toffoletti, non è però così gravemente indiziato da poter essere trattenuto in carcere ulteriormente.

Tempestate.

Nel pomeriggio d'oggi si scatenò un violento temporale proveniente dal lago di Garda, che riversò su vastissima zona fitta gragnuola grossa come nocciole, devastando la promettevole campagna.

A memoria d'uomo s'è mai visto cadere tanta tempesta in pochi minuti; né si hanno ricordi d'una primavera così bizzarra e tardiva (1)

Tutte queste notizie le riceviamo soltanto al mezzogiorno di ieri. Se dipende dall'ora d'impostazione raccomandiamo ai corrispondenti di provvedere in seguito.

Intorno all'Unione ciclistica.

Il cav. Baldissera in merito all'articolo dell'Unione ciclistica dichiara: Io di avere il giorno dopo il secondo veglione pagato tutti gli imperti che, per essere concordati, non ammettevano difficoltà.

Ho di avere egli nella sera del 19 febbraio, otto giorni dopo il secondo veglione, convocato la Commissione per il roscconto finanziario.

Ho di aver egli consegnato subito sino all'ultimo centesimo che gli rimaneva ad un altro membro (Ortega Vittorio) che s'era assunto di liquidare delle piccole pendenze ancora esistenti.

Ho di essermi dimesso dalla carica perché espi che, contrariamente alle sue sollecitazioni, si andava alla calende greche per regolare una faccenda per la quale sarebbero bastati tre giorni.

Buia.

Consiglio comunale.

(Car.) 2. — Domenica 5 maggio il Consiglio comunale in seduta ordinaria, alle ore 4 pom. è chiamato per discutere un importante ordine del giorno. Vi noto fra altro:

1. Modificazioni al progetto per locale scolastico di S. Floreano Avilla.

2. Strada di Gemona. Deliberazione di massima.

3. Classificazione delle scuole.

Palmanova

Per errore è detto, nell'odierna corrispondenza, che solenni riuscirono i funerali di Leonardo Feruglio invece di quelli di Leonardo Pastorutti. Feruglio è il cognome di nascita della moglie del nostro Estinto alla quale rinnoviamo le nostre condoglianze.

Maniago

La gesta degli ignoti.

(Italo) 1. — La notte scorsa i ladri penetrarono, non si sa come, nell'abitazione del sig. Mazzoli Nisio G. B. Forzaroni due cassetti dello scritto annesso al negozio di fermenta, e vi portarono via le poche planche che vi trovarono, circa due lire, e poi del rame vecchio per l'importo di circa 50 lire.

Lavori.

Fervono i lavori per la costruzione della nuova fabbrica di coltellinerie, che come ebbi a scrivere altra volta,

vengono eseguiti in cemento armato e con grande alacrità, dalla ditta Odierico e Compagni sotto la direzione del sig. De Badin.

Anche il lavoro del ponte sul Colvera è abbastanza inoltrato. Ultimate le armature, si sta ora lavorando per la costruzione delle arcate in pietra e stabilendo le strade d'accesso.

Per la prossima estate avremo ultimato e l'uno e l'altro dei due lavori suddetti. Sarebbe buona cosa, che per l'epoca, fosse fatto un altro lavoro; la chiusura per parte del Municipio del fosso vicino alla casa Maddalena, il quale essendo lungo la via maestra presso l'abitato è una vera indecenza.

Il 1. Maggio.

Qui nessuno s'è accorse neppure, che ieri fosse la festa del 1.º maggio gli operai attesero ai loro lavori come il solito, e fecero banalmente. La società operaia di Fanna, Cavasso e Arba s'adunò pacificamente nei locali delle Scuole di Cavasso, chiusa per l'occasione, a fraterno banchetto. Si diceva che anche a Friavico avrebbero festeggiato il 1.º Maggio con un convegno operaio e coll'intervento di un conferenziere; ma poi non si fece nulla. Solo una decina di operai si astennero dal lavoro e passarono la giornata all'osteria a bere il bocchiere e giocare le carte. Dato il tempo pessimo di ieri, il meglio che potevan fare.

Arta

Omaggio ad un maestro.

Per tre mesi nello scorso inverno il Maestro Giovanni del Re di Arta insegnò nel primo corso della Scuola serale di disegno di Piano d'Arta, — Come abbi ad accennare in altra occasione, il Del Re prestò l'opera sua gratuitamente meritandosi il plauso di quella popolazione.

La presidenza della scuola, volendo dimostrare la propria gratitudine al benemerito docente, gli ha quest'oggi offerto in dono un artistico orologio a pendolo da studio.

Mentre ci congratuliamo col maestro del Re pel l'omaggio avuto, plaudiamo di cuore al gentile pensiero della On. Presidenza di detta scuola.

Spillimbergo.

Il 1. Maggio.

Ieri sera — a festeggiare la ricorrenza del 1.º maggio — molti operai del paese si raccolsero a banchetto alla trattoria dei « Poligono ». Intervento — intervenne il presidente della Società operaia avv. cav. Concarl — il quale rivolse ai convenuti opportune parole, ricordando il carattere esclusivamente civile della festa, ed esortando gli operai a rendersi degni delle giuste loro aspirazioni col dare esempio di rettitudine e di onestà soprattutto. Chiuse con un saluto agli operai di ogni partito e di ogni fede. Venne il 22 la riunione si svolse senza che si verificasse il minimo incidente.

Amaro

Morto in Sassonia.

Grunge notizia che il 29 dello scorso aprile, dopo un mese della sua partenza da casa, è morto nell'Operaio civile in Lipsia (Sassonia) il giovane Moroldo Antonio di Sebastiano, muratore, nell'età di anni 21. appartenente a questo Comune. Il povero giovane era partito da qui per l'estero il 1.º aprile. Condoglianze.

Codroipo

Il Del Re, dal Re.

(B). Sotto questo titolo da Rivolto mi scrivono:

Al Municipio di Rivolto è pervenuto un ricorso del maestro Del Re diretto a S. M. il Re perchè questo Municipio dia la sue deduzioni in merito al licenziamento. La notizia rapidamente si sparse in paese ed ha prodotto un senso di vivo stupore.

La questione cui si allude risale a tre anni fa quando il sig. maestro Del Re, per cause varie era in lotta col Municipio, e dovette dimettersi. Le dimissioni furono rassegnate nelle mani dell'ispettore sig. Benedetti; contro le medesime il sig. Del Re protestò: secondo lui, gli erano state strappate. Seguirono clamorose dimostrazioni da parte della popolazione e che durarono più giorni, ostili al maestro.

Contro le non spontanee dimissioni il Del Re, che venne nominato maestro ad Arta, ricorse all'Associazione Magistrale, al Prefetto, al Consiglio scolastico ed infine alla terza sessione del Consiglio di Stato. Non avendo ottenuto esito favorevole si decise a rivolgersi direttamente a S. M. il Re.

È Sua Maestà mandò l'istanza al Municipio di Rivolto perchè dia la sue deduzioni in merito.

Si può prevedere quali saranno. E che cosa può sperare il maestro Del Re? A lui è successo il maestro Amaducci; poi il sig. Cosmi il quale ha ottenuto la conferma a vita. E questo non è certo disposto a dimettersi per lasciare il posto ad altri.

Gite ciclistica.

Domenica prossima i soci dell'Unione Velocipedistica Codroipese inizieranno le sue gite con una prima che avrà per meta S. Vito al Tagliamento passando per Casarsa.

La partenza è fissata alle ore 13 dall'Albergo Roma.

Marionette.

Con grande piacere dei piccoli e dei grandi, qui da più, giorni agisce nella sala dell'Albergo Roma, una distinta Compagnia marionettistica. Le prime sere accorse una folla di spettatori, ma ora il numero è diminuito.

Siccome Facanspa, Arlecchino e Colombina mangiano tutti i giorni, così il colto pubblico grande e piccolo, nonché l'incinta guarnigione sono pregati di continuare ad onorare la compagnia con il loro costante intervento.

Tolmezzo.

Movimento operaio. (3. per telefono): Una ventina di operai, addetti alla costruzione della rosta così detta del Beraglio, si era posta in sciopero per ottenere la diminuzione di un'ora sull'orario di lavoro quotidiano. Lo sciopero fu subito composto, con pieno accordo, perchè l'impresa acconsentì subito alla domanda; cosicchè d'ora innanzi gli operai lavoreranno dieci anzichè undici ore al giorno.

Borbordamento del 1.º Maggio. (Petrus). In occasione del Primo Maggio venne affisso e distribuito a mano un manifesto di piccolo formato con sopra la seguente scritta: « Circolo di Studi sociali. » Si incominciò con una palese menzogna, perchè il suddetto Circolo esiste solo nella mente di chi fu l'estensore del manifesto in pasticcio, il quale estensore, a quanto pare, dopo d'essere passato per le innumeri ed intricate gradazioni del socialismo finì coll'abbracciare le teorie anarchiche.

Olio d'oliva soprafino produzione diretta, senza ni qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUZZI Via della Posta.

APPENDICE

Lotta d'anime

Ella, col volto nascosto tra le mani, piangeva. Ritornò precipitosamente a lei. — Mi perdoni — disse bruscamente, ma con l'accento del più profondo dolore. — Mi perdoni così amara parola! Ella dica che mi perdona! Ella non rispose. Continuava a piangere, d'un pianto convulso, spasmodico. L'abate fece alcuni passi per la stanza, quasi a calmare la violenta emozione; indi si fermò di nuovo a lei dinanzi. — Ah l'infelice fanciulla! — esclamò nel proprio tu, davanti a me? — e dovevamo rivederci così? Ma

parla!... Che cosa è successo? che c'è dunque di mutato fra noi? — Nulla — mormorò Elisa, con amarezza. — Nulla, nulla!... Io sola ho torto!... Non volevo... non dovevo rivederla!... Il passato è morto... E' dunque mio l'errore, se l'ho voluto rievocare ancora una volta... — Ma quel passato, Elisa, il fa dunque soffrire? — Mi accascia, mi tormenta!... — Vero? La fortuna ti ha così mutata?... E il presente è tanto bello che tu non possa guardarti addietro, senza piangere? — Elisa lo interruppe col gesto e si rialzò fremendo. — La mia condanna è pronunciata... fatale... Io non potrò mai ripensare al passato senza provare rimorso!... La voce lo usciva tra il singhiozzo come un lamento. — Don Cesare la fissò un istante, indi riabbassò gli occhi.

— Si — concluse tristamente. — Sono convinto: ella non può rivolgere indietro lo sguardo della sua mente senza provare rimorsi... perchè nel passato rivede soltanto i dolori che ha seminati!... Mi ascolti, Elisa!... Io quel passato lo rivedo ogni giorno; rivedo tutti i pegni ancor viventi della sua fanciullezza e adolescenza... tutto, tutto mi ricorda lei!... Il giardino del presbitero, ove correva, piccola, spensierata e lieta, con fiordalisi nei capelli neri!... Il posto ove s'è tante volte seduta accanto alla vecchia Teresa... E ripenso col pensiero tutti gli istanti vissuti insieme... ancora presente ho il giorno in cui, giovinita, acceca colui che doveva essere il compagno e il sostegno della sua vita... Ah come speravo, allora, di vederla felice e di esserne compensato col restare testimone della sua felicità!... Era la sola mia alla quale ambivo... speranza, la

sola mia ambizione!... ahimè, non rimane che il triste ricordo... Ella ha messo nell'animo di tutti quell'che l'hanno amata, il dolore; ella ha lasciato laggiù. Pareva che il cumulo dei ricordi che don Cesare veniva rievocando più e più sempre lo eccitasse. Continuò: — La vedo ogni giorno, quella piccola casa, io! Nel cortile c'è un grosso cano che lamentosamente uria e che alza il capo ogni qualvolta si ferma un passante... E ricordo una povera vecchia tremante e triste, che nella solitudine aspettava la sua ultima ora... Qui s'interruppe: la visione pareva a lui stesso troppo dolorosa. Elisa taceva, oppressa da quei ricordi penosi. — Tutti i giorni — ripigliò l'abate dopo breve silenzio — un vecchio, curvato più dal dolore che dall'età, viene a governare il giardi-

lenzo. — Mai! — rispose la fanciulla. — Allora, perchè lo sposava? — Par obbedire! — Infelice!... E perchè non parlare? — Non potevo... non dovevo parlare!... mi è mancato il coraggio! Questo è l'unico rimprovero che lo merito l'unico!... Don Cesare abbassò il capo costernato. — Possa la tua indifferenza, Elisa, non essere mai turbata dal rimorso!... mormorò. — Elisa ci raddrizzò come se fosse stata colpita negli affetti più gelosamente custoditi. Un subito sorriso le soffiava il pallido volto. Respirava ansando, con largo movimento convulso del seno. — Ebbene! — disse risoluta — Quale colpa ho io, se questa insensibilità è nel mio carattere?... Continua.

Il peggio si è che nel manifesto i paradossi si susseguono con una cimetografica rapidità, tanto che, a lettura finita, dopo un lungo respiro, non si può a meno di riderne di cuore.

Immaginate che in un punto, che deve certo aver richiesto il maggior concentrazione delle sue facoltà mentali, rivolgendosi agli operai in tono ammonitore e profetico dice: — « O proletari non rassegnatevi dunque, né aspettate fatalisticamente che il vostro destino si compia. Voi dovete affrettare il processo di dissoluzione della civiltà borghese e prepararvi, nelle vostre associazioni di mestiere, a raccogliere l'eredità economica ».

Ma dite chi crede più a simili stremazzature o colpi di cannone, a seconda che meglio piaccia giudicarli? Forse quindi o venti anni addietro qualche incolente fanatico poteva tendere l'orecchio a queste parole rotonde e, col timpani risonanti, accarezzare poi la rosea vista e del giorno in cui la civiltà borghese vinta cadeva armi e sostanze. Ma oggi che si assiste al progressivo, ineluttabile dissolvimento del partito socialista, e in cui i suoi profeti cadono colle sue incenerite dal cocenti raggi della verità, in questo momento che il socialismo ci fa pensare a un pallottole di quale il medico conti i battiti e ne predica l'imminente fine, chi può credere a simili chimeriche esagerazioni?

Il sole dei di là dell'avvenire per chi osservi bene va sempre più affluendo ed allontanandosi e se qualcuno osa credere ancora alle fandonie di certi allucinati è certo che finirà pe non vederli più neppure di giorno.

— Arrivo di alpini. Il giorno stamane il battaglione « Gemona » del 7.º alpini. Dopo pochi giorni di escursioni alpine esso ridedenderà a Tolmezzo pel solito soggiorno estivo.

— Ragazzino disgraziato. Il bambino Marco Fossato d'anni 9 urtando accidentalmente contro una scure portata da un fabbro, si produsse una ferita piuttosto grave alla regione tempore-mascellare destra che venne curata nella casa di cura chirurgica dell'egregio dott. Metulio Cominotti.

Furono necessari alcuni punti di sutura.

Feletto Umberto

— I carabinieri. D'Ordine superiore, furono qui mandati e alloggiati provvisoriamente in una decante e urbana abitazione (stabile che la caserma di nuova costruzione non è ancora ultimata) un brigadiere e due militi della benemerita per il locale servizio di pubblica sicurezza. Diamo il benvenuto ai baldi giovani ed al cortese e simpatico brigadiere, con l'augurio che abbiano... poco lavoro!

Consiglio comunale

Domenica è convocato il nostro magno e decrepito consiglio comunale in seduta ordinaria primaverile. Fra gli oggetti da trattarsi, non vedo elencati taluni della massima importanza. Quello che spiace a molti, fra altro, è che non vi sia compreso la costruzione di un ampio spandito, che manca affatto ed è reclamato dalla decenza della igiene. Figuratevi che Feletto si alunga per oltre un chilometro... ed è privo di quel necessarissimo testimone di civiltà!

Per l'acqua.

Qui in questi giorni cominciava a scarseggiare l'acqua potabile: cosa che gli anni scorsi non si verificava se non nei mesi di agosto e di settembre. In questi giorni venne fatta al nostro sindaco una offerta di una sorgente poco lontano dal nostro acquedotto; offerta simile fu fatta anche nel 1904 e la Giunta comunale mandò un tecnico competentissimo in simile materia; ma le indagini furono negative, stante che la sorgente dava poca acqua e di dubbia « continuabilità ».

Da alcuni si dice che la sorgente da 400 ettolitri al giorno e che tale quantità fu anche assicurata dal proprietario di Tavagnacco. Noi, qui, che conosciamo le cose come stanno, lo diciamo chiaramente che il Sindaco di Feletto fece benissimo a scartare l'acquisto di una sorgente che da un ingegnere tecnico non fu consigliata. Quello che si va dicendo, poi che l'offerta fu fatta solamente in questi giorni, è ridicolo! L'offerta al Municipio fu fatta diversi anni addietro, alle cessate amministrazioni le quali presero il progetto e l'offerta in considerazione, perchè conoscevano che l'opera della Sorgente offerta non era sufficiente.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 maggio 1907

| | |
|------------------------|--------|
| Cambi cheques a vista. | |
| Francia (oro) | 100.19 |
| Londra (sterline) | 25.21 |
| Germania (marchi) | 123.14 |
| Austria (corone) | 104.74 |
| Pietroburgo (rubli) | — |
| Roma (lire) | — |
| New York (dollari) | 5.17 |
| Turchia (lire turche) | 22.79 |

Le circostanze attenuanti

Caro Del Bianco,

Sacile 2 maggio
Non protesto per la condanna che mi hai inflitto col tuo articolo di ieri in risposta al discarico d'un altro povero accusato. Protesto invece contro la concessione delle circostanze attenuanti; queste si accordano soltanto ai piagnoni che lo implorano.

Tuo aff.mo
G. B. Cavarzerani

Questa protesta dell'amico Tita, non ha il pregio della novità e dell'originalità, come altre sue trovate di spirito. Difatti, si è dato ancora il caso di condannati che protestarono contro le circostanze attenuanti, a loro favore accordate dai giudici, senza che né gli avvocati difensori né l'oratore della legge le richiedessero.

Cronaca Cittadina

Notizie riassuntive di cronaca.

Congresso regionale Veneto di musica sacra. Tra i vari festeggiamenti che Padova quest'anno prepara per la « stagione del Santo » (giugno prossimo), v'è un Congresso regionale veneto di musica sacra, che avrà sede nella Sala della Biblioteca nella residenza della amministrazione della veneranda arca del Santo e durerà tre giorni — 10, 11 e 12 giugno. Presidente onorario del Congresso è il Vescovo di Padova dott. Luigi Pelizzo; fra i membri del Comitato d'onore, formato di tutti i vescovi della Regione, vi sono l'arcivescovo di Udine dott. Pietro Zamburini e il vescovo di Concordia e Portogruaro dott. Francesco Isola. Il 10 giugno, dopo una messa nella Basilica del Santo (e quando si dice Santo a Padova, s'intende Sant'Antonio) seguirà la prima adunanza, alle 9 della mattina; nel pomeriggio e nella sera, concerti. L'11, alle 8 messa funebre con musica nella Cattedrale, alle 9 seconda adunanza; nel pomeriggio, inaugurazione nella cattedrale del grande organo costruito dalla Ditta Dom. Malvesio e figlio di Padova e alla sera concerti nell'Istituto musicale. Il 12, alle 8 terza e ultima adunanza; alle 11, Te Deum nella basilica cattedrale; nel pomeriggio, prima esecuzione dell'oratorio Il Santo del maestro Perini, nel salone; alla sera, baucchetto.

Laurea Ieri conseguì la laurea in legge all'università di Padova il sig. Lodovico Monis di Latisana. La presa di possesso di mons. Pelizzo a Padova. Ieri di ritorno da Roma ha fatto il suo ingresso il nuovo vescovo Mons. Luigi Pelizzo accompagnato dal suo segretario prof. Ceconelli. Questo arrivo fu oggi assolutamente inaspettato, perchè generalmente si credeva che il nuovo vescovo giungesse soltanto fra qualche giorno. Mons. Pelizzo si è recato subito al palazzo vescovile, dove fu ricevuto da mons. Splendori vicario capitolare e da altri canonici e sacerdoti della Curia. Alle 17.30 il vescovo è sceso nella cattedrale, dove venne da mons. Splendori presentato al Capitolo radunatosi d'urgenza. Poi mons. Pelizzo prese possesso della diocesi secondo il rituale prescritto. Nel frattempo il suo segretario si era recato presso le varie autorità civili e militari per annunziare l'arrivo.

Secondo il « Gazzettino » il Papa avrebbe consigliato Mons. Pelizzo ad andare a Padova improvvisamente e privamente. Quel giornale raccoglie anche la voce che il Pontefice lo abbia munito di un racricito speciale, il quale abbreviando le pratiche che devono seguire presso le autorità civili le bolle di nomina lo investisse « ipso facto » dell'ufficio.

Per una Federazione dei Collegi ingegneri del Veneto. — Il Collegio Padovano degli ingegneri ha preso la iniziativa per una Federazione dei Collegi degli ingegneri del Veneto, votando apposito ordine del giorno. La Federazione dovrebbe provvedere agli interessi generali professionali e della Regione, diretta da un Comitato Federale costituito dai Presidenti dei Collegi federati e da altri membri eletti dai singoli Collegi in numero proporzionale ai soci iscritti in ciascun Collegio. Sede della Federazione sarebbe la sede del Collegio al quale è iscritto il Presidente della medesima.

Vittima della febbre gialla in Egitto. Giunge notizia dal Cairo che in quell'ospedale è morta di febbre gialla la signora Ida Durigato vedova Constantini, d'anni 42, la quale era assai conosciuta in città, avendo tenuto negozio di private primario marito in Mercatovecchio e poi, da vedova, in via Cavour. Due anni fa era partita per il Cairo, dove la raggiunsero un figlio ed una figlia.

Camera di Commercio

Denuncia presentata dalle ditte durante il secondo bimestre 1907.
Napoleone Montalbano, Udine. — Cartoleria. Coda il proprio negozio sito in Via P. Cianciani, 15 al sig. Fr. Patruzzi. Francesco Petrucci, Udine. — Libreria e cartoleria. Via P. Cianciani 15, Proprietario e firmatario il titolare. Letteria Sociale di Paularo, Paularo. — Società la Società e nominati liquidatori i signori avv. Odojico da Pozzo di Tolmezzo, Nascimbene Ferdinando e De Colle Giuseppe di Paularo. Caterina Cremese-Colla, Udine. — Fornice e neg. farina. Via Grazzano 5, Filiale in Viale De Rubis, 1.

Frattelli Leskovic e C. Udine. — Commercio setole, bozzoli e affini. Prorogata la Società a termine indefinito. Stabilimento Mecanico per la lavorazione della latta - A. Leskovic, Udine. — Proprietario e firmatario il titolare. G. Stefanutti e C. Udine. — Importazione, esportazione, rappresentanza e commissioni in genere. Capitale sociale L. 8000. Durante anni 10 dal 5 marzo 1907 al 5 marzo 1917. Comproprietari e firmatari i soci signori Stefanutti dott. Giovanni e co. Mela-Coloredo Giovanni. « Garage Fratiano ». Ing. Fratini e C. Udine. — Società in accomandita semplice per la riparazione e vendita automobili. Capitale sociale lire 27000. Durata dal 25 marzo al 31 dicembre 1907. Socio accomandatario, rappresentante e firmatario Ing. Carlo Fratini. — Molino a gas povero. Proprietario e firmatario il titolare. Giacomo Vargando, Udine. — Neg. tessuti. Proprietaria la sig. Vargando Rosa fu Giacomo mar. Serosoppi Luigi. Rappresentanti e firmatari la sig. Vargando Rosa e il sig. Serosoppi Luigi.

Società anonima cooperativa di lavoro. Tolmezzo. — Modificato lo Statuto (V. Bollettino A. L. n. 72 del 9 marzo 1907). Società idro-elettrica Gortana, Ovaro. — Società in accomandita semplice per la produzione di energia elettrica per illuminazione a forza motrice. Capitale sociale lire 100.000. Durata anni 25 dal 1 gennaio 1907. Socio accomandatario, rappresentante e firmatario il sig. Raber Francesco fu G. B. di Comeglians. Banco A. Billo e C. Pordenone. — Aumento il capitale sociale da L. 200 mila a lire 600 mila. Prorogata la durata fino al 31 dicembre 1907. Fabbrica di calzature brevettate Zogolo Lenisa e C. Udine. — Società in nome collettivo per la fabbricazione di calzature di cuoio e legno. Capitale sociale lire 10.000. Durata anni 5 dal 25 febbraio 1907. Soci comproprietari i sigg. Zogolo Vincenzo fu Luigi, Lenisa Giovanni fu Pietro e rog. Innocenzo Toppani di G. R. Rappresentante e firmatario quest'ultimo. Cooperativa Carnio di consumo. Tolmezzo. Modificato lo Statuto (V. Bollettino A. L. n. 73 del 13 marzo 1907). Banca Carnica, Tolmezzo. — Prorogata la durata della Società e modificato lo Statuto (V. Bollettino A. L. n. 73 del 13 marzo 1907). Società anonima cooperativa di consumo, Teis (Maniago). Atto costitutivo e Statuto sociale. (V. Bollettino A. L. n. 75 del 20 marzo 1907). Mongiat Giacomo e Nipoti, Spilimbergo. — Società la Società e nominato liquidatore il sig. Giacomo Mongiat. Banco di Bula, Bula. — Società in accomandita semplice per operazioni di Banca. Capitale sociale L. 32.000. Durata fino al 14 aprile 1916. Soci accomandatari, rappresentanti e firmatari i signori Umberto Barabba e Nino Barabba. Antonio Bearzi e C. Parovizza di Roda. — Società in accomandita semplice per l'esercizio di una segheria legname e di un molino da grano con pila d'orzo. Durata dal 28 febbraio 1907 al 28 febbraio 1916. Socio accomandatario, gerente e firmatario il sig. Bearzi Antonio. Cementi dei Frinli, G. D'Odorico e C. Udine. — Società in accomandita semplice per la fabbricazione cemento. Capitale sociale lire 400.000. Durata anni 30 dal 19 marzo 1907. Socio accomandatario, gerente e firmatario il sig. D'Odorico Giuseppe di Giuseppe. Cassa rurale di depositi e prestiti di S. Elena, Montebelluna. — Società la Società e nominati liquidatori i signori Isola Faustino di G. B. Marini Pietro fu Francesco e Tonutti Natale fu Natale. Antonio De Poli, Udine. — Commissioni e rappresentanza. Proprietario e firmatario il titolare. Antonio Lenisa, Udine. — Negozio coloniali (via Grazzano, 106). Proprietario e firmatario il titolare. Rag. Comparetti Vincenzo, Udine. — Operazioni di Banca, commissioni rappresentanza. Proprietario e firmatario il titolare. Letteria Sociale, Sauris di Sopra. — Società la Società e nominati liquidatori i sigg. Petris Federico fu Innocente, Polonari Vittorio fu Zaccaria, Petris Umberto fu Luca e Petris Luigi fu G. B. di Sauris. Cassa rurale di prestiti di S. Candeliano, Prato Carnico. — Società la Società e nominati liquidatori i sigg. Candussio dott. Giuseppe, Caotiti sig. G. B. Merzolini Francesco di Tolmezzo. Compagnia fabbrica « Singer ». Succursale di Udine, Udine. — Fabbricazione e vendita macchine da cucire. Rappresentante e firmatario il sig. Stefanini Ardito.

Frattelli Steffenato, Palmanova. — Negozio commestibili, coloniali, ecc. Società la Società. Giovanni Steffenato, Palmanova. — Negozio commestibili, coloniali, terraglie vetri ed affini. Proprietario e firmatario il titolare. Filatura Makò, Jordanons. — Aumento il capitale sociale da lire 2000000 a lire 2500000 mediante emissione di 2000 nuove di azioni lire 250 cadauna. (Vedi Bollettino A. L. n. 85 del 24 aprile 1907). A. Marchetti Molena e C., Sacile. — Fabbrica liquori e commercio vini. Comproprietari i sigg. Augusto Marchetti, Antonio Molena e Giacomo Piorretti. Rappresentanti e firmatari i due primi. Carbonifera Veneta, Venezia. Cessa dall'esercizio le succursale di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Aprile

| | |
|--------------------------------------|--------------------|
| Greggio | Totale |
| N. 75 K. 7445 N. 1 Kg. | N. 75 Kg. 7445 |
| All'assaggio. | |
| Greggio N. 187 Lavorate N. Totale N. | Semplice pesatura. |
| Colli N. Kil. | |

Prove di rendita bozzoli. N. campioni

| | |
|-----------------------------------------|----------------|
| Segue situazione dei magazzini generali | |
| Nostrane | Sete Kg. |
| Totale | — |
| Nostrani | Bozzoli |
| Esteri | — |
| Zuccheri | — |
| Tot. generale | 334 > 14642.10 |

Omicidio e suicidio all'Albergo d'Italia

Si tratta di due coningi?
oppure di un dramma d'amore?

Ieri sera giungevano alla stazione, col treno proveniente da Trieste alle 19.42, un uomo ed una donna i quali salirono nell'omnibus dell'Albergo d'Italia ove si fecero condurre. Avevano chiesto, veramente, di dirigersi alla Croce di Malta; ma, invitati dal conduttore Esente Ermacora, salirono sull'altro omnibus. All'Albergo si incressero nell'albergo capitano marittimo di Trieste e conuorte. Furono subito accompagnati dal portinaio signor Carlo Misalo nella camera N. 9, al primo piano. L'Uigovich chiese di pranzare in camera, col pretesto che la signora soffriva per una indigestione.

Al cameriere Antonio Mascherini ordinarono il pranzo, consistente in due minestre, due porzioni arrosto con insalata, frutta, mezzo litro di vino e una bottiglia di birra e caffè. Mangiarono tutto. Dopo il pranzo, ordinarono di essere svegliati stamane alle otto e mezzo e che fosse tenuta pronta una vettura perchè intendevano recarsi a Cividale alle 9 1/2 Quindi si coricarono. Stamane, alle 8.30, il portinaio si recò a chiamarli, come ordinatogli; ma invano bussò e tornò a bussare.

Avvertì del caso la proprietaria dell'Albergo, signora Anna Bulfon, la quale dispose subito per avvertire l'autorità chiedendone l'intervento. — Basta che non si siano ammazzati - disse il conduttore Esente Ermacora, il quale, essendo di guardia, stamane verso le 4 aveva udito due colpi. — Basta che noi sia stati quel due colpi che go sentio mi stamattina. Egli quando udì quei due colpi, a breve distanza di tempo uno dall'altro, pensò che qualche nottambulo — passando di sotto i portici — avesse battuto contro il portone; e disse fra di sé: — No' puòdin lassà fora nancie di gnotti. Anzi, aprì il portone; ma non vide nessuno. Allora, zali le scale e protestò l'orecchio alle porte delle stanze; ma non avendo udito né strepiti né gemiti, ma tutto quieto, ritornò in portineria, senza pensarci altro.

Poco dopo avvertita la questura, giungeva all'albergo la guardia scelta Città la quale, coll'aiuto del facchino d'albergo Pietro Del Fabbro, forzò la porta. Entrò il portinaio e si presentò ai suoi occhi un ben raccapricciante spettacolo. Sul secondo letto, presso la parete di sinistra, giaceva il cadavere della donna immersa nel sangue, con un grande squarcio alla tempia sinistra, donde usciva ancora un po' di sangue, coagulato sulla tempia. L'occhio sinistro era completamente uscito dall'orbita. Il cadavere giaceva steso sul letto, coperto, poggiato sul fianco destro. Nel vano fra i due letti, colla testa sotto il letto stesso giaceva disteso il cadavere dell'uomo, fra larghe chiazze di sangue. Il corpo era coperto soltanto dalle mutande e da una maglia di lana. Il portinaio, colpito alla vista del miserando spettacolo, uscì dicendo secco, secco: — I xe morti!...

Allora entrarono anche gli altri. Cartucce e veleni. Subito dopo sopraggiunsero i delegati Piesani e M. nardi, la guardia scelta Fortunati, e il maresciallo Giffertini e il tenente dei carabinieri cav. Ferrari. Presso il cadavere dell'uomo si trovava una rivoltella corta di calibro 12; sul tavolo, una scatola conteneva una cinquantina di cartucce.

Sopra un armadio, erano deposte 3 bottiglie contenenti veleni ed una contenente cocaina. I due viaggiatori avevano seco soltanto una valigia, la quale conteneva una quantità di carte indecifrate; biglietti da visita, scatole di sigari e sigarette, lettere diverse, tessere liste elettorali di associazioni diverse; un portamonete con 20 corone in carta o poche lire in argento, confidenza di Farri e biglietti intestati a Labriola. La donna non aveva che una borsetta di metallo e un borsellino con una corona e pochi centesimi. Fra le lettere, una accenna ad una partita d'onore in cui il capitano Uigovich sarebbe interessato col marito di una donna, della quale però non si fa il nome. Un biglietto diretto all'Uigovich dice: « Vada subito sul p. l. (piroscafo « Lloydiano » Istock dal Ap. Matteo « Ticiac, il quale lo potrà raccogliere per un posto su di una compagnia rumena. Lui si firmerà anche per la Lega. Porti seco una cadola ». (senza firma)

La causa della tragedia? Carte che informino sul movente di questa tragedia, nessuna. Il biglietto da visita del capitano Uigovich porta l'indirizzo: Trieste Via Giuseppe Gatteri 16 Lo piano. Fra le carte vi sono alcune fotografie; sembrano siano quelle dei due suicidi. L'orologio d'oro dell'Uigovich porta sulla calotta il suo monogramma. Con questi pochi dati risulta molto difficile spiegare la causa che trasse i due al passo fatale; e che le supposizioni hanno libero campo. E' opinione che la donna sia stata l'amante, anziché la moglie del suicida. E non si esclude che la tragedia si connetta con la partita d'onore cui accenna la lettera sopra menzionata.

Dato le circostanze esposte, la ricostruzione del fatto nel suo svolgimento più probabile si presenta logicamente così: L'Uigovich svegliatosi verso le quattro, e sceso dal letto così come si trovava, sparò addosso alla donna mentre questa dormiva appoggiata sul fianco destro. La punta l'arma nel mezzo della tempia sinistra. La palla, penetrando, determinò la fuoruscita dell'occhio. Dopo uccisa lei — e la morte dev'esser stata istantanea — si sparò un colpo nella tempia destra e cadde nel vano fra i due letti e ne anche per lui la morte si fece attendere. Verso le dieci si portò all'Albergo il vicepretore Rubazza col dr. Tullio Liuzzi. Costato il doppio decesso il Pretore ordinò che i due cadaveri fossero trasportati al Cimitero: ciò che fu fatto verso le undici e mezzo di stamane. Ultimi particolari. Dalla visita superficiale fatta dal medico dott. Liuzzi per la constatazione del decesso, si accertò che l'uccisa era in istato di avanzata gravidanza. La sfida, di cui si fa più sopra ripetuto cenno, non sarebbe dal capitano Uigovich stata accettata. Risalirebbe però ancora al dicembre ultimo passato. Si conoscono le iniziali — G. L. — del nome di colui che lo sfidava; ma s'ignorano le cause precise della sfida e del rifiuto. Dalle fotografie, si vede che la donna era bellissima di lineamenti e assai bene conformata della persona. Tutte le carte e ogni cosa appartenente al due morti si trova ora sotto sequestro. Il capitano Uigovich è dalmata, capitano della marina mercantile.

Un soldato impazzito

che si incolpa di un doppio omicidio. Stamane, un soldato della 4.ª compagnia del 79.º fanteria, certo Rinaldo Clerici, romano, che dall'aspetto lo si giudica di famiglia agiata e di buonissima educazione, al presente in questura colla scialoza agguantata, dicendo di essere venuto a costituirsi avendo ammazzato due donne allegra. E presentava la scialoza dicendo che era lorda di sangue... mentre le macchie non esistevano che nella sua p vera fantasia malata!

Si diceva rovinato per il fattaccio commesso durante la notte, e voleva morire. — Le ho ammazzate — gridava — ma quelle lì son come i gatti; non muoiono!... E ripetutamente, il poveretto dava in segni di disperazione e voleva andarsene e faceva mille gesti strani chiedendo carta, lettere giornali, rapporti ecc.

La questura avvertì del caso l'autorità militare. Visitarono l'infelice soldato, impazzito improvvisamente, il capitano medico Dr. Russi ed un tenente medico. Il poveretto fu poi accompagnato al manicomio dal delegato Sardiella e dall'agente Bruschi. — La « Città di Milano » della Veloce è salva. La Società di Navigazione la Veloce ricevette dai disprezzi dai quali si apprende che il piroscafo Città di Milano non corse mai alcun pericolo e giunse a New York il 27 scorso dopo 5 giorni di ritardo, stante il mare tempestoso. Diamo in cronaca la notizia, perchè su questo piroscafo viaggiavano anche nostri compatrioti e perchè la notizia delle apprensioni — già smentita, ieri stesso da alcuni giornali — era stata riprodotta in uno della città. — Il mercato dei vitelli. I vitelli entrati al mercato di ieri erano 392; furono venduti 141 ai prezzi seguenti: L. 320, 310, 300, 250, 222, 218, 205, 192, 188, 177, 165, 140, 138, 120, 111, 104, 90. Uno fu venduto a peso morto in ragione di L. 1 al Chg. — Il ventre di Udine. Nel mese di Aprile vennero introdotti al Pubblico Macello i seguenti animali: 88 buoi, 1 toro, 124 vacche, 5 cavilli, 2 cavalli, 10 pecore, 1000 vitelli e 4 castrati. Il peso complessivo delle carni macellate fresche fu di quintali 1102.89. Durante il mese i prezzi dei bovini si mantennero sempre elevati, tantochè parecchi macellari trovarono più conveniente acquistare partite di vitelli e qualche paio di buoi da Reggio Emilia, ove si praticano prezzi assai più vantaggiosi che in Friuli.

Dall'ultimo bollettino settimanale pubblicato dall'Ufficio Macello rileviamo: che i buoi si pagano a L. 165 170 al quintale a peso morto, le vacche a L. 145 a peso, ed i vitelli a L. 115 a 120. — Società Dante Alighieri. Ieri sera seguì l'assemblea della « Dante » presieduta dal Presidente avv. Schiavi, il quale comunicò che l'attività sociale continua sempre alacre nel Friuli. Si approvò poi il consuntivo. Si confermò il cessato consiglio in carica e a nuovi consiglieri furono eletti il sig. Gino Giacomelli e avv. Ubaldo Borghese. — I cuori benefici. La defunta signora Maria Pozzo Cianci aveva, con testamento 5 marzo 1903, legato all'Istituto Tomadini, la casa in via Cuneigiacco al numero mappali 2512 2513. Ma gravava sopra la medesima un doppio di lire 1500 verso don Luigi Zanotto. Per estinguere questo debito si avevano 665 lire; ne mancavano 835. Persona che non vuole esser nominata le offrì; e un decreto recente del Prefetto autorizza l'Istituto ad accettarle. Federazione danteri. — Il Comitato direttivo locale della federazione nazionale dei dazieri italiani, dopo accettata alcune domande d'ammissione di nuovi soci, ha deliberato di convocare l'assemblea generale dei soci per domenica 5 corrente alle ore 15 alla sede, per trattare un'importante ordine del giorno d'indole locale e generale. Unione velocipedista. Per domenica, se il tempo farà giudizio, è indetta una gita sociale, con meta a Sussana (sulla strada S. Daniele Ortopio). La splendida bellezza del luogo e il percorso gradevole, alternato leggermente di salite e di pendii, invoglieranno certamente i soci ad intervenire numerosi a questa seconda gita sociale. La partenza avrà luogo dalla sede sociale, alle 13.30. Qualora il tempo persistesse a « fare il matto », la gita s'intende rimandata alla domenica successiva.

Programma del pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale venerdì 3 maggio dalle ore 20 e mezza alle 22.

| | |
|------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Marzarka | Filosa |
| 3. Sorenetta Corò « Erodide » | Massenet |
| 4. Finale II « Aida » | Verdi |
| 5. Sinfonia « Italiana in Algeri » | Rossini |
| 6. Valse « Surocof » | Piaquatto |

Vendita. Da oggi dine porrà Glabiale splendido e 1.80 al quintale.

Cor
Prot
Pret. S
Marco
di Peza
nel 17
veo di
di Giga
per 87
bitazio
to e lo
cluzion
della d
I bro
Ballo
e Galli
entrarn
fatto P
Lottizi
valore
annali
Pres.
colpa
Le do
farino,
panadi
pad su
Ma
sattolo
cudo a
a 5 gio
divi S
nelle s
Uff di
Rom
nido e
d'anni
non av
nella n
2 lire
mei: 1
Tri
stano
zia, 10
del 28
li par
veniva
condan
Difesa
Celan
braccio
dannato
1901 in
polla
vita di
interlo
che con
visti.
Chiam
viene c
e Giom
d'ifon
Nella
nel Ca
Valerit
falle m
ingirio
a Porci
scondo
Valderit
ed il F
tridente
decento
gere, e
Chiam
rimento
dannato
medico
tro un
di Part
vile Igu
Tonini
del 17
in Corva
Sante e
ripetuta
duoquod
Il Tribu
zione per
— Be
Il sign
memoria
L. 5 s
povere f
cossa Ni
rutti, Ma
socie.
All'Asi
F.lio Alvi
trinis, A.
Offerte
rita in m
cav. An
dott. Gus
Costanti
Famiglia
Alessandr
belli 5.
Toffolet
avr. Gloy
a mezzo
dizione
Offerte
miglia in
Ing. Fot
Patri Tob
dale 2, F.
Fanna An
n. 5, da E
Giacoma
Masolardi
2. Offerta
donna in
Antonio
Rigo Leon
Giulio De
Rigo Leon
Pides Bar
Rigo Leon
Ing. Anto
Botti Seba
Sottoscri
Alighieri »
Stringer
Stringer 10
vanni Stria
gger 5, co
omm. Anto
Roma.
Raccont
in Gorizia
dotta G. 5,
2. Augusto
chofer 5, P
doito 2, dot
Orzan 2, Or
Gug. Ianni 3,
al 3, aggio
Vendita
Da oggi
dine porr
Glabiale
splendido
1.80 al qu
tamente la

Corriere giudiziario

Prefettura del II. Mandamento. Pret. Stringari P. M. dott. G. Baldissara. F. e. a. c. a.

Marchese Luigi di Francesco di anni 25, di Pozzuolo, è imputato di furto per aver rubato un orologio d'oro...

I broccoli di Lestizza costano cari! Sottile Caterina fu Antonio di anni 52 e Galluzzi Rosa di Giuseppe di anni 45...

Le donne. Eh, signor! vevin nome la farina, a dase; e par dar un po di compari...

Testi di campagna, accendete i fucili! Romanello Vincenzo, nato a Camporotondo e residente a Basaldella...

Tribunale di Pordenone. Oltraggio. Gianola Umberto di Giovanni di Venezia, macellaio residente a Torre la sera del 25 aprile oltraggiò i Carabinieri...

Che caso... pollaio! Felante Silvio di Teodoro d'anni 64 braccianta si giarino molte volte condannato per furto...

Un colpo tridente. Nella sera del 16 marzo in Pordenone, nel Caffè Cavour, Fabbro Domenico e Valderiti Luigi entrarono di porta per furto...

Una coltellata. Tonini Pietro di Corva muratore la sera del 17 febbraio p. p. nell'osteria Barbara in Corva veniva a parole con Calderan...

Basse sicenza. Il signor G. B. Schiavari per onore la memoria del compianto ing. Toffoletti...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di cav. Antonio de Dottori...

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Antonio cav. de Dottori...

Offerte fatte al Patronato scuola e famiglia in morte di ing. Toffoletti...

Offerte fatte al Patronato scuola e famiglia in morte di ing. Toffoletti...

Offerte fatte al Patronato scuola e famiglia in morte di ing. Toffoletti...

Offerte fatte al Patronato scuola e famiglia in morte di ing. Toffoletti...

Offerte fatte al Patronato scuola e famiglia in morte di ing. Toffoletti...

Offerte fatte al Patronato scuola e famiglia in morte di ing. Toffoletti...

Dalle altre Provincie e dall'estero.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Dopo una serie d'interrogazione, la Camera continuò ieri la discussione del Bilancio di grazia e giustizia.

Fra le interrogazioni, merita un cenno quella che vi riferisce a maltrattamenti usati dalla polizia di Pola contro certo Martinelli suddito italiano.

Risponde il sottosegretario agli Esteri on. Pompili e dice: Non saprei meglio dar conto dell'operato del governo che leggendo il rapporto pervenuto al ministro degli Esteri dal Console generale italiano a Trieste.

Riplica interrogante on. Pozzato in tono sarcastico e dice: Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

Il racconto del Sottosegretario di Stato è la conferma dei fatti accennati nella mia interrogazione. L'apologeto Martinelli non è del resto che un anello della lunga catena di persecuzione a danno dei cittadini italiani di Trieste e di Pola.

mente il popolo. Ecco qua un esempio classico: Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

Trieste, con pensiero e slancio che s'imitano l'onore, indicò fra i deputati che deve mandare a Vienna la podestà di Zara, dott. Zilotto, poiché alla Dalmazia — ove alcune migliaia d'italiani gloriosamente resistono a lotte e persecuzioni — la legge della dominatrice Austriaca non accorda nessun rappresentante italiano.

pane, ciò che prova — dicono — la malafede dei padroni i quali dichiarano che il riposo settimanale a turno è inapplicabile per mancanza di braccia, mentre i fatti provano il contrario. Si delibera quindi di proseguire con tutti i mezzi nella lotta per l'applicazione del riposo settimanale.

Il sindacato dei padroni dichiara che lo sciopero era già da lungo tempo virtualmente finito. Il sindacato riceve giornalmente assai più domande d'impiego da parte di operai che domande di operai da parte di padroni. Si può dire anzi che lo sciopero non ha mai realmente cessato giacché nessun uomo fu costretto a chiudere un solo giorno. I camerieri del caffè e del ristorante ei cuochi tennero un'adunanza in cui votarono per acclamazione la continuazione dello sciopero.

Gli specchi della cronaca. Sul lavoro. Carlo Pietro Flaibani di anni 48, falegname di Udine, lavorando, accidentalmente si fratturò il dito medio con distacco dei tessuti. Ricorse all'ospedale. Ne avrà per 15 giorni.

Un giovanotto elegante, certo Paolo Stefan, alle 2 di questa notte ricorse all'ospedale per farsi medicare una ferita da taglio alla mano destra. Ne avrà per pochi giorni.

Certo Biagio Michele, trattenuto, muratore, scaricando merce riportò lussazione della spalla sinistra. Ricorse all'ospedale. Ne avrà per 15 giorni.

Montico Lucini agente responsabile. La Seta Svizzera è la migliore! Chiedete i campioni della nostra novità primaverile ed estive per abiti e camicie.

Da parecchi anni, scrive l'agregio Ufficiale Sanitario dott. Raffaele Farinole di Senise, faccio largo uso nella mia estesa clientela in questo paese, ove la malaria domina sovrana in tutte le sue svariate forme, dell'Esanofele e sempre ne ho avuto risultati splendidi, tanto che sono ormai venuto nel seguente convincimento che per vincere il periodo febbrile malarico non vi ha miglior rimedio del chinino, come a combattere le febbri relative e l'infazione malarica cronica.

Agregio dott. Famule ha veramente detta la nota giusta. Specialmente nelle febbri e quartane — non tanto facilmente nelle tropiche — si può con generosa somministrazione di chinino interrompere più o meno presto il periodo febbrile, ma la recidiva è quasi inevitabile, l'infazione rimane, e contro questa, bisogna ricorrere ad una cura complessa, facendo tesoro della azione gongioligena, del ferro e della principale proprietà dell'arsenico, che sarebbe quella di render più resistenti i globuli sanguigni contro tutte le cause tossico emolitiche che possono ledere la vitalità, come ebbe a provare ultimamente il dott. Zuccola.

Nel'Esanofele della Ditta Bisleri (e così nell'Esanofele per i bambini) si trovano sapientemente associati al chinino di Ferro e l'arsenico nonché degli estratti vegetali amaro-tonico-eupetici che esaltano meravigliosamente i poteri digestivi ed assimilativi dando modo al malato di riacquistare rapidamente la forza, il calore e la resistenza ad ulteriori infezioni.

Il Premiato Stabilimento Baccologico Fratelli Marson di Vittorio ci tiene a dichiarare che non ha mai fornito, né fornirà Seme bachi al Circolo Agricolo di Flaibano. C'è a norma dei bacchicoltori, i quali dovranno rivolgersi direttamente allo Stabilimento, oppure ai suoi Rappresentanti locali.

Il riacquisto è molto costoso e quello che si guadagna è stabilimento, che è gradito, e non produce altri disturbi.

La Emulsione SCOTT. La Emulsione autentica è quella di Scott. Badare che la marca (pescatore norvegese con un grosso pesce sul dorso) sia sulla fasciatura delle bottiglie. Trovare in tutte le farmacie.

Salvator. La sorgente italiana. Naturale e esente di ferro. Indicazioni: nelle affezioni dei reni, vena, nei reumatismi, nelle gotta e diabete, inoltre nei catarrhi degli organi respiratori e digerenti.

CASA di CURA per le malattie di: Naso, Gola, Orecchio del dott. Zapparoli. Udine VIA AQUILEIA - 85. Visite tutte le giornate. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

Cura Primavera DEL SANGUE. Ferro, China, Bisleri. Il Dott. FRANCESCO LANNA dell'ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemia e di debilitamenti organici » consecutivi a malattie di lunga durata.

Camera ammobiliata. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Calce Grassa (Viva) del Monte Santo. Rivolgersi a Pietro Barnaba in Udine - Via Aquileia 49.

Pesce - Agrimensore - Agronomo. Rivolgersi a R. Istituto Tecnico di Udine occuparsi presso Azienda Agricola - Oltima referenza.

Smarrimento. Rivolgersi a Pietro Barnaba in Udine - Via Aquileia 49.

Movimenti piramidali. N. G. I. Veloce. (vedi avviso in questa pagina).

Ing. C. Fachini. Deposito Macchine ed accessori. Via Bartolini 2 UDINE - 1-09 Telef.

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature.

MATERIALE IMPERMEABILE. Intaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

Fongaro & C. Schio. Nuovo e completo Stabilimento - Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 - Milano 1908).

SPECIALITÀ. Cacao solubile in polvere - Cioccolato in tavolette - Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA ». Fantasia alla Crema - Gianduja - Confetture di ogni genere e forma. Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

GIROLAMO BARBARO e principali Pasticerie.

Strohm Roche. Usata nelle Tossi ostinate, catarrhi cronici, e malati polmonari da sempre effetti sicuri e splendidi. Nelle farmacie in flac, orig. L. 4 al flac. Guardarsi dalle contraffazioni.

Francesco Cogolo callista. Via Savorgnana N. 16 pianoterza UDINE. Ricevo ogni giorno dalle ore 9 sino alle 5 p.m. A richiesta recasi a domicilio.

Cuttini Riccardo. Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine. Angolo Via Rialto N. 19. Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo. Incisioni su qualunque metallo.

Grande deposito della scatola tipografica Parà da Lire 1.25 a L. 30. Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbrì, suggelli per ceratacca, inchiostrati per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI. Longines, Omega, Roskopf, Viller Frères. Prezzi d'impossibile concorrenza. Si compra Oro, Argento e Platino.

Grande Deposito Ghiaccio Cristallino. La Qualità della rinomata fabbrica R. Tanner UDINE. Rivendita in Via Cortazzi osteria all'Angolo.

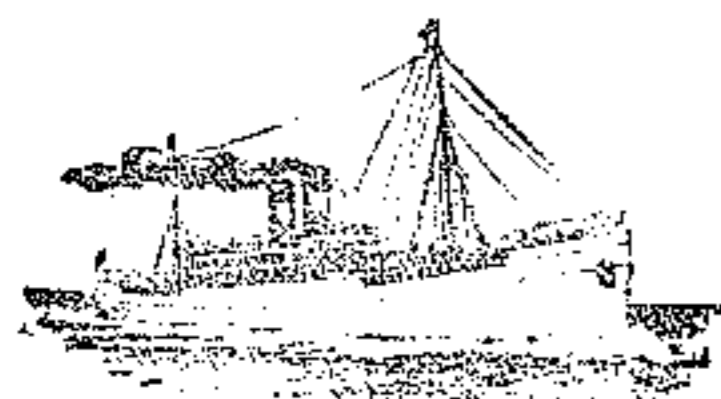
L. 2.50 al Quintale. Per quantità maggiori prezzi da convenirsi. Si fornisce qualsiasi quantità a prezzi di assoluta concorrenza. Il Depositario Marino Provisionato.

VINI e OLI TOSCANI. Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Toller di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmare, 30. Telefono 191. Specialità Vini da pasto e la portata di qualsiasi famiglia.

CARRIONI a RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO.

Al Panorama. la ben nota trattoria che si trova nella più bella posizione di Santa Margherita, si trovano vini eccellenti e ottime cibarie a freddo e calde. La trattoria è ora diretta da Maria e Giovanni De Monte. Servizio pronto. Ogni comodità per i clienti.

Albergo nazionale via B-Rioni. Nella prima quadrante di maggio p. v. i sig. E. Silvestri e C. risapiranno l'ex Birreria Lorentz con locali rimessi completamente a nuovo; sale e camere arredate secondo le esigenze moderne con riscaldamento a termosifone. Vasto giardino con teatrino estivo. Servizio inappuntabile, ottima cucina, vini assortiti e specchio della reale birra di Pontigam.



SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

«La Veloce»

Società Anonima Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Div. e vers. L. 54,000,000
UDINE - Via Aquileia 94

Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(via Napoli)

Partenza da Genova
giorni 12
circa

6 Maggio
13 »
21 »

Europa
Liguria
Città di Milano

La Veloce
Nav. Gen. It.
La Veloce

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Partenza da Genova
giorni 19
circa

9 Maggio
16 Maggio
25 Maggio

Savoia
Lombardia
Brazile

Nav. Gen. It.
La Veloce
La Veloce

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale

Durata del viaggio da Genova giorni 26
il 6 Maggio 1907 col vapore della VELOCE

Venezuela

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS

durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
il 9 Maggio 1907 col vapore della N. G. I.

Savoia

La Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80.10 con Ytto e Cosetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
M.P. - Coincidente con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarco i passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Piretti in Udine

Via Aquileia 94

Via della Prefettura 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine
Telefono 3-84. Telefono 2-78

UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Repositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacchi.



Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camiele da uomo - Colli e damanti - Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e borse di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

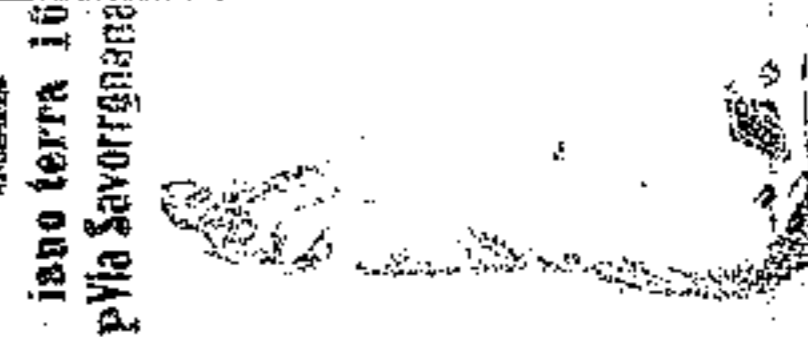


Vendita all'ingrosso

e al dettaglio

Ugolo Francesco

Callista provetto



PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antisettici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 ad indirizzo Casella postale 635 Milano - Mod. 1000 - Invasi. Assoluta segretezza.

Macchine da Cucire e Bicyclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 16 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Liquore Arancio

generoso corroborante

VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA
della fattoria enologica
dell' Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V.a Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.
Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.

L. 5,00 la bottiglia di 850 centilitri

» 2,50 » » 420

Frango di porto in tutto il Regno.

Rivolgere le domande al proprietario

Avv. LETTERIO SAVOJA

MESSINA - Scesa San Giacomo - MESSINA

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica «ALPINITA», sovrapposto alla firma L. LUSER, portano il «TUMORIFUGO» (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruccione in cartoncino) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Figurate qualsiasi rotola priva di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «Luser's Touristen-Pflaster», non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere in buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Società ITALO-SVIZZERA

di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Premiate

colle massime

Onorificenze



Le più perfette
Universalmente Adottate

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

OLIO !!!

puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica.

Si vende in damigiane da

litri 6 al prezzo di L. 10 50

» 12 » » 20 50

» 27 » » 40 50

damigiana compressa e franca di porto in qualunque stazione.

Indirizzare vaglia e anticipo a

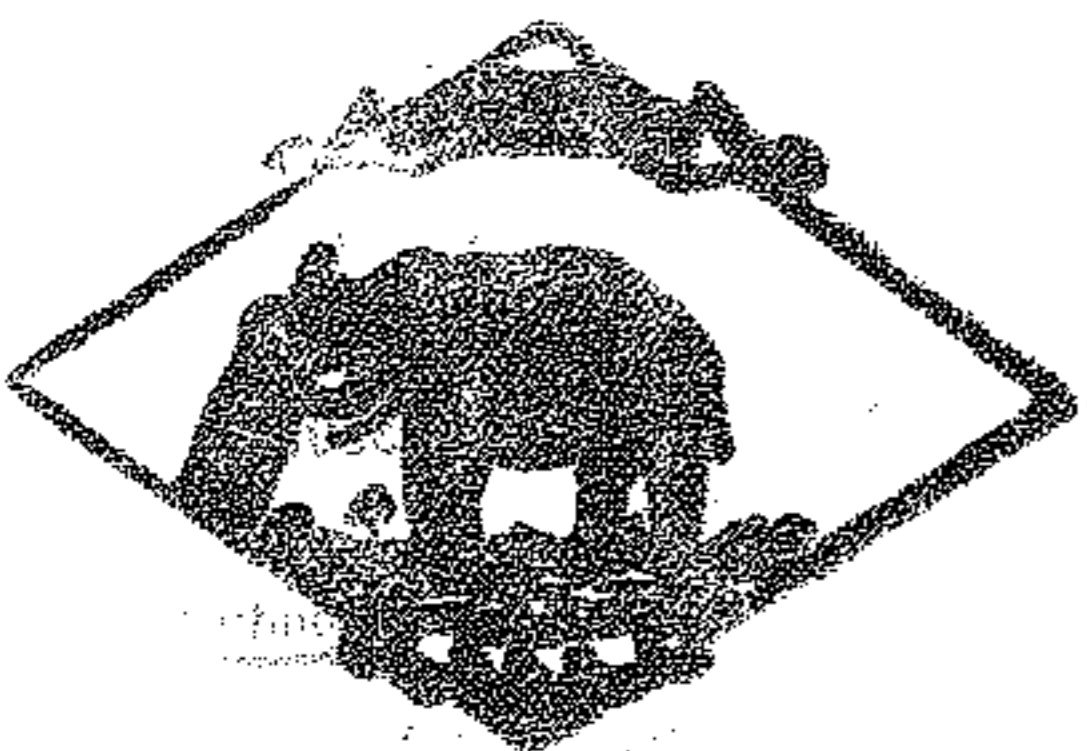
Nicolò Bono - Portorecanati (Marche)

Provate il

Fernet-Vittone

è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore rinvigoriscente tonico digestivo dei preparati conosciuti, perché in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed evita l'episteme.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comarossati, L. V. Boltrame Piazza V. B. e Fabris Angelo & C.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.